

Week End Dolomitico

Se al giro d'Italia, nella tappa delle Tre cime di Lavaredo, L'Astana, ha graffiato con lo squalo di Messina Nibali, beh, anche la Ciclistica Sabato 29/06 ha dato la sua zampata con l'ermellino del Vesuvio, al secolo Sorrentino Salvatore.

La squadra era composta dal sottoscritto Giuly nel ruolo di autista, assistente al mezzo di supporto/soccorso e propositore di tracciati alternativi, tutti poi bocciati x un motivo o l'altro!!! Quindi poca bici e molta attività di supporto. In dialetto si direbbe .. più la fadiga che al gost.....

Enrico, nel ruolo di mio consulente polemizzatore ed autista del mezzo di soccorso/supporto. Anche per lui vale quanto sopra, anche se, ad onor del vero, nella salita alle 3 cime di Lavaredo è stato il primo ad entrare al Rifugio Auronzo a 2333 mt slm e nelle altre salite, da me e lui fatte, è stato sempre a ridosso del Trio Lescano (Omar, Robby e Sasà..) veri mattatori di questo Week end.

Lello, ribattezzato Lello Sleck x la notevole prestazione nella scalata del Giau, seguite dalle prime parolacce sul Tre Croci, proseguendo coi porconi indirizzati al tracciatore Omar e finendo con le minacce a Stefano sul Falzarego, ma comunque tutte e 3 le salite le ha DOMATE!!! Nota positiva x lui il lauto pranzo sul lago di Misurina con Stefano ed una domenica di meritato riposo e verifica spose sul lungo lago di Alleghe!!!

Stefano, ottima la sua disponibilità x la guida ed altro del mezzo di supporto, ma soprattutto nel ruolo di mentore e spalla di Lello nel momento del bisogno.. Pensate, lo ha assistito anche sul lago di Misurina a tavola!!! Cmq anche x lui un plauso per le scalate in successione del Giau, Tre Croci e Falzarego. Non roba da poco!!! E domenica sempre lì, lì nel mezzo, fin che ce n'è...come nella canzone del Liga dedicata ad Oriali, un suo mito da (leggero!!!) tifoso interista qual'è.

Luciano, col suo zainetto sulle spalle stile scolareto in gita che, seppur nel ruolo di gregario a Lorenzo, col suo ritmo costante ha scalato il Giau, le Tre Croci, le Tre Cime e solo a metà Falzarego ha approfittato del mezzo di soccorso, coscientemente approntato dal sottoscritto ed Enrico. Anche per lui il plauso x un'impresa da ricordare. Ad onor del vero, domenica era però un pò claudicante...comprensibile...

Lorenzo, partito con vero spirito garibaldino, solo acqua naturale di montagna e senza additivi nelle borracce, una mise estiva (ottima x la giornata di sabato!!) rafforzata da manicotti e cosciali sexy che cadendo lasciavano intravedere il suo pelo tipo orso morsicano..uno spettacolo... Solo dopo le Tre Cime di Lavaredo si notavano segni di cedimento, ma lo spirito mai domo si è prontamente rinfrancato con un panino da ½ biolca in quel del lago di Misurina, a metà Falzarego ha suo malgrado alzato bandiera bianca. Ora non sappiamo se per la fatica di sabato o altro, durante il percorso di domenica, gli uscivano dei neologismi dialettali/francesi alquanto interessanti e da approfondire...forse a tavola, con del buon vino, fatto da sue uve, potremo trovare la vera madre di questa nuova lingua...forse...

Omar, il bello del Trio Lescano, tracciatore del percorso che si propone come alternativo ad Iller, ma forse sta già ripensando a questo nuovo ruolo, soprattutto durante l'ultima salita di sabato, quella del Falzarego. Non è stato immortalato in quanto avrebbe sicuramente compromesso la sua nota fama di tombeur de femme...però, da vero tracciatore, ne ha condiviso in toto il percorso. Questa la sequenza: Giau, Tre Croci, Misurina, Tre Cime, Tre Croci inverso e per gradire Falzarego....Grandioso!!

Robby, l'uomo d'ordine del Trio, poche parole ma tanti fatti, sempre là davanti a scandire il ritmo, mai un segno di stanchezza, neanche nella giornata di domenica dove, fosse stato per lui, avrebbe affrontato anche il Fedaià lato Malga Ciapela e proprio per accontentarlo lo abbiamo fatto...in macchina però!!! Peccato che in gioventù si sia dedicato, sempre alle 2 ruote, motorizzate però, forse avrebbe avuto un futuro, probabilmente meglio così, ce lo ritroviamo in squadra con noi...Mitico

E per finire Salvatore, l'ermellino del Vesuvio, il più fashion del Trio, nonché mio compagno di stanza, di cui vi tacerò di tutte le sostanze che mischiava nelle borracce regolarmente acquistate nel retro bottega di farmacie private di dottori di fama riconosciuta (Ferrari, Conconi, Martens.. si narra anche di Stefano come pusher..) e solo dell'impresa parlerò...

1° sul Giau; 1° sul 3 Croci (o almeno così lui sostiene...Io non l'ho visto..), 1° (anche se realmente 3° Io ed Enri da quel pò eravamo arrivati!!) sulle 3 Cime di Lavaredo, ma sicuramente 1° a fine percorso là sul Falzarego scattando perentoriamente ai 300 mt dall'arrivo (PS confermato da Robby) e domenica anche lui, come Robby, l'unico forse in grado d'affrontare il Fedaià. Straordinario.

Aldilà delle battute, a quest'ultimi 3 ma che in realtà sono stati i primi, v'è il mio riconoscimento personale x aver fatto una cosa che soli uomini veri sono in grado di fare (un po retorica ma fondamentalmente vera...)... anche se, senza il contorno degli altri 6, anche per loro, probabilmente, sarebbe stata ...molta fadiga e poc gost!!!